



IX. Assemblea
dei Delegati
26 febbraio 1961

Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

RIMPATRIANO LE SALME dei nostri Caduti in Grecia

In questi giorni sono ritornati alcuni dei nostri fratelli caduti in battaglia: sono ritornati racchiusi in una tragica, piccola bara, avvolta nel Tricolore: ad accoglierli c'erano insieme con i loro congiunti, i nostri gagliardetti e gran folla di popolo. Una commozione sincera e profonda, li ha accompagnati all'estremo riposo. Il sole dell'autunno che muore ha mostrato loro per l'ultima volta il dolce Paese che li aveva visti partire esuberanti di giovinezza e colmi di speranza.

I reduci, col volto rigato di lacrime, rievocavano i momenti in cui dopo l'aspro combattimento ci

si contava... sentivano ancora una volta i disperati appelli del comandante che ripeteva due, tre, quattro volte il nome di uno che non rispondeva, che non avrebbe risposto mai più. Ora, qualcuno di costoro ritornava, ritornava affinché un congiunto potesse pregare sulla Sua tomba, dove finalmente le sue povere ossa potevano riposare in pace vegliate dall'amore di un popolo.

Riposare in pace... fra un popolo in pace! È questo il loro sogno ed il loro comandamento: il comandamento che viene dal loro supremo sacrificio. Che nella gioia feconda e concorde del lavoro di



Alla Presidenza e Consiglio Nazionale dell'A.N.A. a tutte le Autorità militari e civili, alle sezioni consorelle, ai reparti in armi, a tutti i soci e loro familiari giungano gli auguri più belli per

un Buon Natale e felice Anno Nuovo

tutti — del ricco e del lavoratore — l'Italia ritrovi la sua vera pace e s'avvii verso quella grandezza e quel benessere che loro hanno sognato! Che il Santo Natale trovi gli italiani in gioia serena, spogli d'odi e di egoismi ed intenti solo a costruire una Patria che sia una unica grande Famiglia. Questo il loro sogno; questo il loro Comandamento! Alpini! Ubbidiamo per essere degni di Loro.

Prot. n. 836.

OGGETTO: IX^a Assemblea dei delegati e soci della Sezione A.N.A. di Trento — domenica 26 febbraio 1961 —

A TUTTI I NOSTRI GRUPPI A.N.A.
LORO SEDI

IX. ASSEMBLEA DEI DELEGATI E SOCI della Sezione A. N. A. di Trento

Domenica 26 febbraio 1961

Dalla discussione uscirà il programma di massima per il prossimo anno sociale.

NORME PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA:

1) Ogni Gruppo A.N.A. in regola con il versamento delle quote sociali per l'anno 1960, ha il diritto ed il dovere di essere rappresentato in seno all'Assemblea (massimo organo della Sezione) con il numero di Delegati previsto dal seguente specchietto.

Gruppi con numero di soci:
— da 10 a 50 Delegati **almeno 1**
— da 51 a 100 Delegati **almeno 2**
— da 101 a 150 Delegati **almeno 3** (ecc. più 1 ogni 50 soci o frazione di 50).

L'Assemblea si terrà nella Sede Sociale di via Roma n. 49 con inizio alle ore 9. Alle ore 8,30 si terrà nella Basilica di S. Lorenzo la S. Messa di Suffragio per i Caduti.

2) Anche i Gruppi che non sono in regola con il versamento delle quote sociali per l'anno 1960 possono partecipare all'Assemblea quando liquidino **seduta** stante le proprie pendenze.

3) I capi Gruppo possono partecipare di diritto all'Assemblea anche se non delegati, e possono prendere la parola su qualsiasi argomento, con diritto di voto.

4) I Delegati all'Assemblea sezione vengono eletti dai componenti dei rispettivi Gruppi riuniti in Assemblea. Le Assemblee dei singoli Gruppi dovranno essere fatte, in linea generale entro il 31 gennaio 1961. **Entro il 10 febbraio 1961** i capi Gruppo invieranno il verbale resoconto dell'Assemblea nel quale dovrà apparire il cognome e nome dei Delegati votati dall'Assemblea del loro Gruppo.

(Il modulo del verbale è allegato, basta compilarlo e restituirlo alla Sezione vedi Allegato N. 2).

Per informazioni in merito alla presente circolare rivolgersi alla Segreteria della Sezione, via Roma, n. 49 - Trento - tel. 24.076 aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 tranne il giovedì, che è aperta solo al mattino.

Cordiali saluti alpini.

p. La Sezione A.N.A. di Trento
La Giunta di Scrutinio



Questo meraviglioso e artistico quadro ad olio, riprodotto il gen. alpino Cantore, è stato donato alla Sezione dal pittore trentino prof. Vittorio Casetti Albani ten. col. degli alpini, abitante a Roma.

Il prof. Casetti è un artista di fama ed il quadro donato alla Sezione è una delle opere che egli ha più care, oltre che per il valore artistico anche per l'eroica figura che rappresenta. Per questo egli volle che esso fosse perennemente conservato nella sede degli alpini trentini, ove, dal giorno della sua apparizione è oggetto di unanime ammirazione.

Al concittadino e consocio prof. Casetti rinnoviamo il nostro commosso e riconoscente ringraziamento.

Lista dei Candidati alla Direzione della Sezione per l'anno Sociale 1961

a) COMITATO ESECUTIVO

In preparazione all'Assemblea dei Delegati e soci dei Gruppi A.N.A. della Sezione di Trento, la scrivente giunta di Scrutinio prende atto delle dimissioni degli organi direttivi sezionali e comunica che dette dimissioni avranno effetto dal giorno della prossima Assemblea sezionale che si terrà a Trento, nella sede sociale di via Roma n. 49 il 26 febbraio 1961.

Ogni iscritto, in regola con il tesseramento per l'anno in corso, può concorrere alla formazione della lista per la nuova direzione, tanto come candidato che come presentatore. Le candidature devono venire presentate da almeno 50 soci firmatari, regolarmente iscritti alla Sezione di Trento per l'anno sociale 1960 e che non siano candidati (nota bene: presso il nominativo di candidati e firmatari deve essere indicato il Gruppo di appartenenza).

Le candidature devono pervenire improrogabilmente entro il giorno 15 febbraio 1961, ore 19 alla sede sezionale di via Roma n. 49 e consegnate all'apposito incaricato. Dai Gruppi periferici le candidature possono venire inviate anche a mezzo posta, con lettera raccomandata, entro la stessa data.

Se alla data del 15 febbraio 1961 non saranno giunti nominativi di candidati in numero sufficiente a comporre la lista, la Giunta procederà alla compilazione e al completamento della lista stessa con nominativi di soci che avranno accettato la candidatura.

Tutti i candidati saranno riuniti in un'unica lista, dalla quale il 26 febbraio p. v. saranno scelti i componenti dei vari organi di-

rettivi della Sezione, con votazione democratica da parte dei Delegati e soci dei Gruppi della Sezione.

La lista sarà esposta all'albo della sede a partire dal 23 febbraio 1961.

b) CONSIGLIERI MANDAMENTALI - 12 MEMBRI

Oltre ai membri che comporranno il Comitato Esecutivo e che verranno scelti di preferenza fra i soci residenti a Trento, l'Assemblea eleggerà 12 consiglieri mandamentali, scelti in ragione di 1 per ogni mandamento della Provincia, cioè: Trento, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Fondo, Malè, Mezzolombardo, Pergine, Primiero, Riva, Rovereto e Tione.

Per l'elezione dei consiglieri mandamentali, ogni Gruppo deve inviare il nominativo di un socio candidato alla carica di consigliere del proprio mandamento. I Gruppi possono accordarsi anche su nominativi scelti fra i soci di altri gruppi del mandamento. Il nominativo del candidato deve venire designato dalle Assemblee dei singoli Gruppi.

L'invio dei nominativi per la nomina dei consiglieri mandamentali deve essere effettuato entro il 15 febbraio 1961 ad ore 19, nella sede sociale di via Roma, 49 Trento.

Allo scopo di facilitare il compito della Sezione e contribuire al migliore esito dei lavori della Assemblea capi Gruppo e soci soci sono pregati di attenersi alla presente circolare.

p. La Sezione
La Giunta di Scrutinio

SOLENNI ONORANZE TRIBUTATE al Caduto Paradisi Quirino

La bara che racchiudeva le spoglie di questo nostro glorioso Caduto, portata a spalla dagli alpini, percorse, avvolta nel Tricolore, le vie di Grigno.

Gli Alpini dei Gruppi della bassa Valsugana della conca di Tesino, assieme all'Ass. Naz. del Fante sezione di Ospedaletto e Ass. Combattenti e Reduci precedevano le Autorità e la squadra degli Art. Alpini in servizio d'onore, con ai lati una rappresentanza di CC. in nero. Agenti Forestali con il Comandante della Stazione Forestale recavano una corona di alloro.

Scolaresche e due ali di popolo silenziose e commosse accompagnarono al cimitero questo figlio delle nostre montagne che ritornava da tanto lontano.

Al cimitero, presentò le armi la Squadra degli Art. Alpini del Gruppo «Pieve di Cadore» al comando di un allievo sergente. Il Sindaco di Grigno lesse parole di saluto per tutti.

Un vecio, rese l'estremo saluto per tutti gli Alpini con le seguenti parole:

non pensavo quando vent'anni fa ti salutai, bocia, con il cappel-

lo d'alpini, che avrei reso a Te l'estremo saluto, da Caduto al servizio della Patria, avvolto nel Tricolore.

La tua penna mozza è salita nel Paradiso del Cantore, raccolta con tante altre, in un gran mazzo dalla Vergine e offerte al Signore, perchè ci tenga lontano il flagello delle guerre, perchè ci possiamo guardare ancora negli occhi come fratelli.

Perdona se non posso far per Te che far inchinare il Simbolo delle mostrine degli Alpini, delle tue mostrine e non so dirti altri, per gli Alpini tutti: riposa in pace nella Tua Grigno.

Dopo, uno scolaro lesse una breve locuzione a nome delle scolaresche di Grigno.

Presentando le armi, inchinando i Vassilli, rendemmo a questo nostro Caduto l'estremo saluto.

Il Cav. Uff. Pinamonti consigliere mandamentale, può confermare quanto sopra perchè presente come rappresentante del Cons. Direttivo della Sezione Provinciale.

Con i più cordiali saluti alpini

Il capo gruppo
(Osti Mario)

ANNO SOCIALE 1960

Elenco Generale dei Gruppi della Sezione divisi per Mandamento

Mandamento di TRENTO	Consigliere Mandamentale cav. ALFONSO FERRARESE TRENTO - Piazzetta del Sess, 25			
	N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
1	Trento	dott. Fabio Valer	776	
2	Gardolo	sig. Tullio Frizzera	117	
3	Cavedine	sig. Carlo Marcantoni	77	
4	Lavarone	ten. Silvano Cheser	72	
5	Cembra	sig. Fulvio Nicolodi	71	
6	Cognola	ins. Bruno Giupponi	69	
7	Mattarello	sig. Guido Tamanini	65	
8	Lavis	rag. Bruno Barbacovi	64	
9	Terlago	sig. Angelo Tasin	64	
10	Vigolo Vattaro	sig. Marco Tamanini	62	
11	Civezzano	rag. Marcello Leonardi	59	
12	Montesover	sig. Augusto Tonini	50	
13	Villazzano	sig. Luigi Trentini	50	
14	Giovo	sig. Alessandro Pellegrini	48	
15	Vezzano	dott. Manlio Corradini	45	
16	Vigo Cortesano	sig. Camillo Stenico	42	
17	Povo	sig. Giuseppe Merz	40	
18	Calavino	sig. Eduino Ricci	39	
19	Sopramonte	sig. Arturo Peterlana	37	
20	Belvedere di Ravina	sig. Italo Coser	35	
21	La Siva	sig. Vito Chisté	35	
22	Favre	sig. Alfonso Nardin	34	
23	Fornace	sig. Giulio Roccabruna	34	
24	Villamontagna	sig. Cornelio Bampi	32	
25	Martignano	sig. Remo Mazzalai	31	
26	Romagnano	sig. Francesco Cainelli	29	
27	Segonzano	sig. Giacomo Quirino	26	
28	Cadine	sig. Virginio Belli	25	
29	Luserna	rag. Ferdinand o Nicolussi	25	
30	Grumes	sig. Agostino Dalvit	24	
31	Garniga	sig. Luigi Coser	22	
32	Sardagna	sig. Bonfiglio Degasperì	21	
33	Torchio di Civezzano	sig. Modesto Degasperì	16	
34	Nosellari	sig. Valzolgher Ciro	14	
35	Bosentino		13	
36	Montevaccino	sig. Giulio Ciccolini	13	
<i>Totale Soci del Mandamento</i>				2276
TOTALE GRUPPI				36
TOTALE SOCI				2276
Mandamento di BORGO	Consigliere Mandamentale cav. uff. MARIO PINAMONTI - Levico			
	N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
1	Levico	sig. Mario Libardi	114	
2	Castello Tesino	sig. Regolo Menato	82	
3	Ospedaletto	sig. Mario Osti	79	
4	Caldonazzo	sig. Damiano Graziadei	54	
5	Borgo Valsugana	sig. Elio Casagrande	47	
6	Strigno	sig. Giuseppe Osti	47	
7	Telve	sig. Giuseppe Baldi	45	
8	Cinte Tesino	sig. Umberto Carniel	38	
9	Pieve Tesino	prof. Alberto Ognibeni	34	
10	Olle di Borgo	sig. Camillo Andriollo	32	
11	Samone	sig. Ernesto Bodo	30	
12	Bieno Valsugana	sig. Giovanni Marietti	27	
13	Carzano	sig. Pio Fongarolli	24	
14	Roncegno	sig. Sergio Montibeller	23	
<i>Totale Soci del Mandamento</i>				676
TOTALE GRUPPI				14
TOTALE SOCI				676
Mandamento di CAVALESE	Consigliere Mandamentale sig. DANIELE ZORZI - Ziano			
	N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
1	Perra di Fassa	sig. Sergio Deluca	131	
2	Predazzo	sig. Valentino Costa	66	
3	Cavalese	sig. Silvio Defrancesco	62	
4	Ziano	sig. Zenone Vanzetta	61	
5	Moena	sig. Tommaso Defrancesco	49	
6	Daiano	sig. Giuseppe Dallabona	45	
7	Tescero	sig. Marcello Zanon	40	
8	Varena	sig. Mario Vanzo	40	
9	Masi di Cavalese	sig. Lino Vanzo di Felice	34	
10	Castello di Fiemme	sig. Pietro Corradini	33	
11	Molina di Fiemme	sig. Kapeller Walter	27	
12	Panchià	sig. Ottavio Zorzi	22	
<i>Totale Soci del Mandamento</i>				610
TOTALE GRUPPI				12
TOTALE SOCI				610
Mandamento di CLES	Consigliere Mandamentale dott. MARCO ZORZI - Cles			
	N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
1	Cles	sig. Mario Buffa	92	
2	Tuenno	sig. de Concini Alessio	74	
3	Coredo	sig. Savino Leonardelli	43	
4	Nanno	sig. Virginio Fedrizzi	36	
5	Taio	sig. Ezio Barbacovi	36	
6	Tassullo	sig. Guido Valentini	35	
7	Smarano	sig. Enrico Schwarz	30	
8	Romallo	sig. Giuseppe Corrà	29	
9	Bresimo	sig. Guido Dalla Torre	25	
10	Cunevo	sig. Davide Job	25	
11	Mollaro	ins. Beniamino Brugnara	25	
12	Segno	sig. Silvio Chini	25	
13	Vervò	sig. Isidoro Conci	24	
14	Tres	sig. Lino Zadra	19	
<i>Totale Soci del Mandamento</i>				518
TOTALE GRUPPI				14
TOTALE SOCI				518
Mandamento di FONDO	Consigliere Mandamentale			
	N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
1	Fondo	sig. Luigi Rizzi	79	
<i>Totale Soci del Mandamento</i>				79
TOTALE GRUPPI				1
TOTALE SOCI				79

Mandamento di MALE'		Consigliere Mandamentale cav. PARIDE FANTELLI - Dimaro			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Pejo	sig. Benito Slanzi	97
8		2	Malè	sig. Livio Pangrazzi	49
TOTALE SOCI		3	Pelizzano	sig. Ermanno Bontempelli	45
351		4	Dimaro	sig. Giuseppe Sartori	40
		5	Commezzadura	sig. Pietro Zanon	35
		6	Caldes	sig. Pietro Baggia	29
		7	Pracorno	sig. Dorino Mattarei	29
		8	Vermiglio	sig. Ettore Gabrielli	27
		Totale Soci del Mandamento			351
Mandamento di MEZZOLOMBARDO		Consigliere Mandamentale magg. FRANCO BERTAGNOLLI MEZZOCORONA			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Mezzocorona	sig. Gino Chilovi	111
7		2	Mezzolombardo	sig. Gino Franzoi	103
TOTALE SOCI		3	Nave San Rocco	sig. Mario Mosna	57
449		4	Roverè della Luna	sig. Giovanni Nardon	53
		5	Ton	sig. Sisinio Chilovi	51
		6	Fai della Paganella	sig. Aldo Mottes	49
		7	Denno	sig. Fausto Dalpiaz	25
		Totale Soci del Mandamento			449
Mandamento di PERGINE		Consigliere Mandamentale col. EZIO GARBARI - Pergine			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Pergine	sig. Cesare Bertoldi	140
4		2	Bedollo	sig. Martino Svaldi	56
TOTALE SOCI		3	Baselga di Pinè	sig. Guglielmo Tomasi	51
272		4	Tenna	sig. Giulio Passamani	25
		Totale Soci del Mandamento			272
Mandamento di PRIMIERO		Consigliere Mandamentale sig. STANISLAO STORI - Caoria			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Caoria	sig. Augusto Sperandio	55
3		2	Imer	sig. Aurino Tomas	49
TOTALE SOCI		3	S. Martino di Castrozza	sig. Mario Toffol	36
140		Totale Soci del Mandamento			140
Mandamento di RIVA		Consigliere Mandamentale sig. NINO FIORIO - Riva			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Ledro	sig. Francesco Redaelli	135
8		2	Riva	sig. Marcantonio Alberti	134
TOTALE SOCI		3	Storo	sig. Domenico Zocchi	105
552		4	Arco	geom. Angiolino Ischia	54
		5	Nago	sig. G. B. Rigatti	50
		6	Darzo	sig. Livio Giacometti	38
		7	S. Alessandro di Riva	sig. Fedele Passerini	24
		8	Oltresarea		12
		Totale Soci del Mandamento			552
Mandamento di ROVERETO		Consigliere Mandamentale rag. NINO CRETTI - Rovereto			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Mori	sig. Nello Grigolli	289
12		2	Rovereto	rag. Nino Cretti	240
TOTALE SOCI		3	Avio	rag. Rinaldo Azzetti	111
1220		4	Brentonico	dott. Rodolfo Bruni	110
		5	Ala	col. Pio Sellerio	107
		6	Valle di Gresta	sig. Albino Ciaghi	80
		7	Aldeno	sig. Sergio Bisesti	68
		8	Isers	sig. Giuseppe Frisinghelli	59
		9	Sabbionara d'Avio	sig. Lino Speziali	55
		10	Volano	sig. Aldo Tovazzi	47
		11	Lizzanella	sig. Alfonso Barozzi	37
		12	Serrada	sig. Emilio Forrer	17
		Totale Soci del Mandamento			1220
Mandamento di TIONE		Consigliere Mandamentale ten. col. dott. EDOARDO DE BIASI PIEVE DI BONO			
		N.	Gruppo di	Capo Gruppo	N. Soci
TOTALE GRUPPI		1	Tione	sig. Alfredo Giovanella	189
14		2	Pieve di Bono	dott. Edoardo De Biasi	122
TOTALE SOCI		3	Spiazzo	dott. Aldo Ongari	84
724		4	Fiavè	sig. Silvio Tomasi	68
		5	S. Lorenzo in Banale	sig. Luciano Piazza	44
		6	Bleggio	sig. Farina Fortunato	39
		7	Condino	sig. Giuseppe Polana	37
		8	Bondo	sig. Giuliano Molinari	32
		9	Roncone	sig. Emanuele Mussi	30
		10	Castello Condino	rag. Albino Tarrolli	29
		11	Brione	sig. Giuliano Pelanda	19
		12	Carisolo	sig. Nella Adalgiso	15
		13	Cimego	sig. Silvio Bertini	13
		14	Lomaso	sig. Albino Zanatti	3
		Totale Soci del Mandamento			724
		Totale soci			N. 7.867
		Soci alle armi			N. 569
		Totale generale soci			N. 8.436

N.B. Se vi sono errori, preghiamo i Gruppi di comunicarlo alla Sezione.

Onoranze al Caduto Ten. Ferruccio Baldessarini

Giovedì 1 dicembre hanno avuto luogo a Nogaredo le solenni onoranze alle salme del ten. degli Alpini Ferruccio Baldessarini, caduto in Albania nel marzo 1941 e rimpatriato in questi ultimi mesi assieme alle salme di altri nostri soldati.

Alla mesta cerimonia hanno partecipato il sindaco e le altre autorità locali, le rappresentanze di tutte le associazioni d'arma con bandiera, molti alpini e numerosa folla.

La gloriosa salma che si trovava fin dal giorno prima in una camera ardente allestita in una sala a pianterreno del palazzo Lodron è stata trasportata a spalla dalle penne nere di Nogaredo fino all'arcipretale di Villalagarina dove dopo le esegui il m. r. parroco don Berlanda ha pronunciato commosse parole di saluto al bravo cittadino e soldato che sempre aveva compiuto il suo dovere con impegno

e serietà in pace e in guerra, e che aveva fatto olocausto della propria vita per il migliore avvenire della Patria.

Al cimitero prima dell'inumazione hanno pronunciato elevate parole di ricordo, esaltanti tutte le elette qualità morali e di carattere del ten. Baldessarini, il sindaco, il cappellano degli alpini don Onorio Spada, il rappresentante dei Combattenti, un collega alpino di Nogaredo. La suggestiva preghiera dell'alpino recitata dal generale Dal Fabbro, segretario dell'A.N.A. di Trento chiudeva la commovente cerimonia.

L'affettuosa partecipazione di tanti amici e compagni nonchè il ricordo sempre vivo delle virtù, delle bontà d'animo e dell'alto esempio lasciato dall'eroico Caduto alle giovani generazioni, possano essere di conforto ai familiari superstiti.

La leggenda del Gen. Cantore

Il generale Cantore era un valeroso, non soltanto nel senso comune della parola ma anche perchè considerava il suo grado un motivo di più per dividere i rischi dei suoi soldati, ch'egli amava come un padre e i figli. Per questo, prima di ordinare un'azione, voleva sempre rendersi personalmente conto delle difficoltà che i soldati avrebbero incontrato.

Incaricato di dirigere il fronte occidentale della conca di Cortina d'Ampezzo (durante la guerra 1915-1918) aveva il suo Comando a Forcella Negra, un ripiano che sta sotto le rocce della Tofana di Rocas.

Un giorno uscì dalla trincea, da solo, munito di cannocchiale per esaminare le posizioni nemiche della zona del Livinallongo, là verso il Col di Lana: anche se lo avessero scorto, sarebbe sembrato un soldato qualsiasi, perchè nulla tradiva la sua personalità ed il suo grado. Fu visto, ed un soldato austriaco sparò un colpo, che arrivò giusto al centro del berretto da soldato che Cantore portava: la pallottola penetrò nel capo del generale, che cadde a terra, morto.

Su questa morte è sorta una leggenda che non deve essere dimenticata.

Appena morto — dice la leggenda — Cantore salì in Paradiso, perchè tutti gli alpini che muoiono in guerra con la penna in testa, salgono in Cielo dritti dritti, tanto è breve la distanza tra le vette delle nostre Alpi e la volta azzurra che sovra di esse si stende.

Lassù tutto era quiete, tutto era silenzio; anche il canto degli angeli giungeva lieve, melodioso, e pareva rendere più intensa quella immensa pace, non turbata dai rombi delle artiglierie che giù sulla terra tuonavano senza posa.

Ma Cantore sentiva, attorno a sé, la presenza d'una folla invisibile: era la folla dei suoi alpini, caduti combattendo, e saliti lassù a precederlo.

Con intensa emozione, Cantore ruppe il silenzio della sconfinata sede celeste e fece l'appello:

« Battaglione Trento!... Battaglione Cadore!... Battaglione Bassano! « Battaglione Val Brenta!... » e man mano ch'egli lanciava nella aria il nome di uno dei gloriosi battaglioni, questi si riformavano, i morti risorgevano dalle misere e squallide tombe improvvisamente, entravano nei ranghi; avevano la giubba intrisa di sangue e di terra,

ma il loro volto era soffuso di una luce radiosa; sui loro petti erano le medaglie, come altrettante pagine di storia, di eroismo, di dedizione alla Patria ed al dovere.

In testa ai battaglioni era un gruppo di bandiere, di quelle bandiere tricolori che gli alpini avevano difeso a prezzo della vita; quelle bandiere ch'erano il simbolo della Patria, e che avevano avuto l'ultimo sguardo dei morenti.

Cantore guardava con emozione, con orgoglio, con amore, quell'ammassamento di eroi, ed ordinò la sfilata.

E passarono, davanti a lui, i battaglioni: si sentiva il batter duro degli scarponi ferrati sul terreno, si sentiva il caratteristico tintinnare di ferraglia, ed i volti guardavano tutti a lui, e gli occhi era tutti un canto d'amore.

Nell'aria, voci misteriose cantavano le canzoni care agli alpini, quelle canzoni in cui si discorre della casa lontana, dei fiori che ne ornano le finestre, della vecchia mamma che attende il figliolo, delle stelle alpine che diranno alla sposa la immutabilità di un amore...

Cessò la sfilata, ed allora gli angeli videro Cantore (il soldato che mai aveva tremato, mai aveva ceduto, mai aveva disperato della Patria) chinarsi in ginocchio, elevando al cielo una preghiera: « Gran Dio, benedici l'Italia! »

Ormai lontani i morti sentirono, e risposero con un grido: « Italia! »; le cime alte verso l'azzurro, i pinacoli che mai piede umano raggiunse, le valli entro cui sibila il vento nelle notti di tempesta, raccolsero quella preghiera e quel grido, e li ripeterono, forti come il tuono dei cannoni, li ingigantirono perchè fossero sentiti da quel sommo e grande Iddio che ama coloro che sanno essere devoti al dovere sino alla morte.

E come un auspicio di vittoria, il cielo si soffiò di una tinta vermiglia, forse creata col sangue dei morti, tutto divenne una immensa volta di gloria.

Cantore, rigido sull'attenti, teneva la destra al berretto e le sue dita parevano indicare la mortale ferita.

Questa è leggenda del generale Cantore, che mi fu raccontata — una notte di bufera — lassù, sotto le Tofane, nel rifugio che porta il nome del generale: e l'ha raccontata uno ch'era stato in trincea in quel tragico giorno.

A TUTTI I GRUPPI

La Sede Centrale di comunica: che le richieste di inserzioni per le rubriche « Lutti », « Scarponcini », « Alpini », « Notizie varie », che affluiscono alla Direzione de « L'Alpino » hanno raggiunto tale mole da occupare da sole più di una pagina del giornale a tutto scapito degli articoli e delle cronache sezionali.

Poichè le L. 100 della quota sociale destinate a « L'Alpino », che le sezioni inviano alla Sede Nazionale, non permettono di aumentare le sue pagine, si è venuti nella determinazione di cestinare le inserzioni, AD ECCEZIONE DI QUELLE RELATIVE AL DECESSO DI SOCI, che non siano accompagnate da un contributo « Pro-Alpino ».

NOTIZIE DA STRIGNO

Il giorno 2 novembre alla caserma Artiglieria da Montagna Giuseppe Degol alla presenza di tutti gli artiglieri e del Gruppo A.N.A. di Strigno è stata celebrata la Messa per tutti i caduti. Dopo la cerimonia un plotone in armi si è recato al Monumento ai Caduti nel ci-

mitero a deporre la corona di fiori e analoga cerimonia alla Lapide M. O. alpino Giuseppe Degol. Per tutto il giorno prestò servizio d'onore davanti alla lapide un servizio di guardia.

Il giorno 4 novembre u. s. alle ore 9 nella caserma il Comandante ha commemorato la Vittoria e la giornata delle forze armate. Dopo è stato offerto un rinfresco ai convenuti.

In data 1 novembre a comandare il Gruppo Pieve di Cadore a sostituire il maggiore Cesare Forni è giunto dalla Brigata Julia il capitano Tringalli che per l'occasione metterà la penna bianca. Al nuovo arrivato gli auguri del Gruppo alpini di Strigno, ed al parente maggiore Forni il ringraziamento della sempre buona collaborazione avuta con i Gruppi A.N.A. locali.

Gita Sociale del Gruppo di Trento a Marostica (25 settembre 1960)

Grande crisi organizzativa ha caratterizzato la vigilia della partenza della ormai tradizionale gita sociale del Gruppo di Trento.

Le notizie, le più contrastanti avevano incominciato ad invadere la nostra bella sede. I più discordanti pareri sembravano affiorare da dove meno c'era da aspettarselo. La unica voce sicura e del tutto ben definita era la conferma della presenza ovunque della nostra più acerrima nemica: l'acqua. Un'acqua che a descriverla sarebbe avvicinarci all'epoca del diluvio universale. Alla fine la fatidica parola: « si va ». Al mattino successivo due ben portanti pulmann alla guida della barbata giovialità del nostro Zilio hanno preso l'avvio per la « Fricca ». Il tempo era quello che era, ma la sempre presente fanfara avrebbe certamente provveduto a rallegrarci nel caso del « si salvi chi può » (a parte il fatto, del resto come da che alpino è alpino è sempre successo, che eravamo perfettamente convinti che il sole in un modo o nell'altro sarebbe venuto a salvarci). Raggiungiamo Carbonare e incominciamo la serie di autorevoli rifocillamenti, mentre ancora nell'aria si sentivano i commenti favorevoli per la decisione positiva. Il « Passo delle Vezene » l'abbiamo come si suol dire passato d'un balzo, mentre alle nostre spalle si sentivano ancora i lamentosi piagnucolii di dispiacere da parte di quelli che erano rimasti a casa.

Giunti ad Asiago, quando di fronte ai nostri occhi ci è apparsa quell'ampia strada che abbiamo percorsa passo passo per avvicinarci ai nostri fratelli caduti e che ci attendevano nel sacro riposo dell'Ossario, quando sotto le volte dello stesso sentimmo le pacate note della fanfara e le vibranti parole di fede e di pace che il nostro Don Onorio ha pronunciato durante la S. Messa, i nostri cuori hanno pianto e la commozione ci ha ancor maggiormente legati al ricordo delle nostre penne mozzate. Commozione contentezza d'esserci ancora una volta trovati assieme.

Terminata la cerimonia e raggiunti i pulmann abbiamo iniziato la discesa verso la sospirata meta di Marostica. Magnifica corsa per inebrianti strade, che neanche a farlo apposta sembravano del tutto tortuose, anche se per precisi e ponderati accordi preventivi si sono scelti due itinerari diversi, tanto per provare. Giunti a valle ci siamo accorti che ce l'abbiamo

fatta, io per primo che avevo in mano la staffetta con vaste carte geografiche ed un mappamondo tascabile ed anche i pulmann che a forza di « avanti e 'ndrè » erano abbastanza in buone condizioni (pare che la definitivamente « sfinita » sia stata una bottiglia di grappa servita a rimettere i numerosi svenimenti accusati tra i componenti la fanfara).

Ed ecco Marostica ad accoglierci. Il Sig. Sindaco ed il Capo Sezione dell'A.N.A. locale molto gentilmente ci ricevono nella « Sala dei Priori » del Castello Inferiore e dopo lo scambio di doni da parte della Sezione di Trento e da parte del sig. Sindaco col presente di una magnifica ceramica rappresentante la tradizionale « partita a scacchi », le parole di benvenuto e il ringraziamento da parte nostra per la magnifica ospitalità accordataci hanno servito ad unire ancor più i nostri animi alpini. Un vermouth ha concluso il simpatico ricevimento e lievi e con un notevole appetito ci siamo poi diretti — fanfara in testa — alle desiate mense dove tra un turbinio di camerieri e bottiglioni innumerevoli, che circolavano di mano in mano, abbiamo dato onore prima di tutto a noi affamati e poi anche ai simpatici ospiti di Marostica che hanno voluto fraternizzare con noi. Al pomeriggio sempre accompagnati dagli Alpini marostegiani siamo saliti a visitare il vetusto Castello superiore. Al rientro la piazza della Partita a Scacchi ha accolto e ha fatto risuonare un improvvisato concerto della fanfara del maestro Patelli. Ormai il tempo, il solito traditore, fra gli urli del capo comitiva preoccupato degli orari da osservare, ci ha costretti a lasciare una così cara ed ospitale città. La via del ritorno, come preventivata per la Val d'Astico, si è dovuta modificare « causa frane » e l'unica possibilità per noi era ancora il Ponte di Bassano e lì, sul Ponte di Bassano, come vuole la tradizione alpina, abbiamo ancora una volta cantato le fatidiche parole dei nostri « veci ». Nuovo imbarco sulle « navi-pulmann » per la direttiva della Valsugana, dove tra l'allegria e i canti durante le brevi e lunghe soste dopo le estenuanti fatiche libatorie siamo arrivati in quel di Trento in perfetto orario. Zilio mi ha raccomandato di precisare l'ora: erano le 20,25. Baci, abbracci e manate amichevoli hanno concluso la bellissima gita e ci siamo lasciati col nostro « arriverci ad un altr'anno ».

vavano un breve silenzio per ricordare mentalmente questi nostri caduti.

GRUPPO ALPINI «Gino Ruzz»,

ALDENO

Per iniziativa del Gruppo ANA locale, si è svolta anche ad Aldeno sul cimitero la manifestazione commemorativa dei caduti di tutte le guerre, presenti le autorità locali e le rappresentanze delle associazioni combattentistiche e parte della popolazione.

Il corteo formatosi in piazza C. Battisti con alla testa il vessillo dell'associazione Mutilati ed Invalidi e il gagliardetto del Gruppo Alpini in congedo seguito dalle autorità locali, da numerosi combattenti e da parte della popolazione giungeva sul cimitero alle ore 8 precise, dove il cooperatore don Gerolamo Job celebrava una Messa in suffragio dei caduti in guerra.

Terminata la Messa tutti si portavano vicino alla tomba dei caduti dove è stata deposta da due ex alpini una corona d'alloro, mentre i presenti osser-

La Direzione del Gruppo di Aldeno nella sua riunione del 7 settembre scorso, ha tra l'altro deliberato di concedere un'offerta di lire 10.000 (diecimila) ciascuno a due soci del Gruppo particolarmente bisognosi, che rispondono ai nomi del Consigliere di Gruppo Giacomo Scandella, per avere perso mesi fa, lasciandolo ora in balia di se stesso con carico di famiglia; e al socio Vittorio Baldo per le sue disagiate condizioni familiari e per le malattie che hanno colpito la sua famiglia.

Con questo il Gruppo di Aldeno cerca di mantenersi su una strada di solidarietà e di fratellanza verso tutti i soci e in special modo verso i più bisognosi.

Questo perché il Consiglio Direttivo della Sezione sia al corrente di quello che succede nei suoi Gruppi.

Sergio Bisetti

...dalle città e dai villaggi...

BONDO

Domenica 14 dello scorso Agosto su iniziativa dei soci A.N.A. di Bondo si è svolta una delle più belle, anzi una delle prime manifestazioni Alpine che la storia ricordi in questo caratteristico centro Alpino in occasione della benedizione del Gagliardetto del Gruppo.



Ecco un aspetto del piazzale ove al termine della sfilata delle penne nere lungo le Vie del paese imbandierate, si sono ammassate, attorniate da migliaia di valligiani e villegianti, davanti alle Tribune delle autorità mentre parla il gen. Dal Fabbro fra il Colonnello Micheletti, il Capitano Cappellano Don Penzini, il T. Colonnello De Biasi (80 anni di glorie Alpina), il mag. Senatore Spagnoli, il sindaco di Bondo, e il Capo Gruppo A.N.A. di Bondo.

MEZZOCORONA

Il 26 nov. u. sc. gli alpini di Mezzocorona si sono riuniti per l'annuale assemblea. Alle ore 21, nella sala dell'Albergo Municipio, già gremita di vecchie e giovani penne nere, il Presidente della Sezione rag. Brocchi, intervenuto da Trento con il segretario gen. Dal Fabro, il consigliere naz. prof. Margonari, il rag. Taddei, ha salutato la direzione e il Gruppo di Mezzocorona con parole di lode per l'opera svolta e di incitamento a rimanere sempre uniti in seno alla grande famiglia degli Alpini.

Dopo di lui il capo Gruppo Gino Chilovi ha letto la relazione morale ed il segretario amministrativo Attilio Permer la relazione amministrativa. Le parole degli oratori sono state sottolineate da calorosi battimani e le relazioni approvate all'unanimità. Nelle stesse è stato messo in chiara luce come il sodalizio alpino sia tenuto in considerazione dalle Autorità locali, particolarmente dal Sindaco Signor Lechthaler e dalla popolazione.

È seguita la votazione per il rinnovo delle cariche sociali, la quale ha riconfermato la direzione dello scorso anno. Oltre ai sessanti alpini e agli ospiti sopra citati era presente il magg. cav. Franco Bertagnoli di Mezzocorona, gli alpini hanno consumato un rancio.

Nella stessa serata il Consiglio Sezionale si è riunito all'Albergo Drago di Mezzocorona per una serata conviviale. Ospiti d'onore il col. Fausto Musto comandante della Legione Guardia di Finanza di Trento ed il col. Gerardo Zaccardo.

ROVERE' DELLA LUNA

Sabato 26 novembre u. s. gli alpini si sono riuniti per il rinnovo delle cariche sociali. Le relazioni morale e finanziaria sono state approvate all'unanimità e la vecchia direzione, capeggiata dall'amico Giovanni Nardon, è stata riconfermata.

RANZO

Gli Alpini di Ranzo si sono riuniti il 20 novembre presso l'Enal locale per la costituzione del Gruppo. L'Assemblea è stata presieduta dal prof. Margonari inviato dalla Sezione di Trento. A conclusione si è costituito un comitato provvisorio col compito di preparare la prossima Assemblea.

MORI

Il 26 novembre u. s. gli alpini di Mori si sono riuniti per l'annuale castagnata. La Sezione è stata rappre-

sentata dal consigliere mandamentale rag. Nino Cretti. La serata è riuscita in modo veramente ammirevole: alla presenza di un folto numero di soci, il capitano Grigoli ed il capitano Cretti riferirono sull'attività svolta e portarono il saluto della Sezione.

TRENTO

Giovedì 1 dicembre, nel Tempio Civico di S. Lorenzo il cappellano don Onorio ha celebrato una S. Messa per i Caduti della battaglia di Pljevlje e per tutti i Caduti alpini. La solenne cerimonia viene celebrata ogni anno per commemorare l'eroismo del Battaglione Trento, e di altri reparti che con disperato accanimento resistettero per molte ore ad un attacco notturno di circa diecimila partigiani jugoslavi e croati. Alla S. Messa hanno preso parte la direzione della Sezione e numerosi soci, e rappresentanti delle altre associazioni d'arma. La città di Trento era rappresentata dal Sindaco dott. Nilo Piccoli. Erano presenti anche i familiari di valorosi Caduti.

MONTEVACCINO

Il 13 novembre gli Alpini del Gruppo si sono riuniti intorno ad un lungo tavolo imbandito per consumare un pranzo a base di polenta e osei. Il pranzo è stato realizzato in occasione della sagra del paese, dopo la S. Messa solenne, celebrata da un Padre francescano e dal Signor Parroco don Guido Osler, — in onore del Patrono S. Leonardo. Al « fiero pasto » hanno preso parte il Consigliere Reg. dott. Luigi Dalvitt, don Onorio Spada, il capitano Bruno Aor, il Signor Zilio ed altri soci di Trento. Per il Consiglio Nazionale era presente il prof. Celestino Margonari.

PELLIZZANO

Con la collaborazione del Gruppo A.N.A. di Pelizzano è stata decisa la costruzione di una Chiesa alpina in località « Fazon » distante circa 2 km. dall'abitato col quale è allacciata da una comoda strada carrozzabile (camminabile).

La piccola Chiesa è già in via di attuazione e sarà ultimata entro settembre. Si tratta di una costruzione di stile prettamente alpino e la sua realizzazione è stata realizzata con l'aiuto dell'Amministrazione frazionale di Pelizzano il cui Gruppo A.N.A. ha offerto la statua della Madonna delle Grazie da collocarsi nella Chiesa stessa.

Alla festa dell'inaugurazione (benedizione) della Chiesa saranno invitati i Gruppi A.N.A. della Provincia. Parteciperà la fanfara della Sezione di Trento. La Chiesa darà il via alle costruzioni turistiche della Pelizzano Alta.

Hepi

TENNA

Il 28 agosto u. s. è stato inaugurato a Tenna una monumentale Ladipe ai Caduti, posta sulla facciata della Iodeda Caduti, posta sulla facciata della Chiesa Parrocchiale. L'encomiabile iniziativa è nata in seno al gruppo degli alpini ed è stata realizzata con l'aiuto dell'amministrazione comunale, delle associazioni combattentistiche e d'arma locali e delle famiglie. La festa dell'inaugurazione è stata solenne oltre che per l'austerità del rito, per la folla di cittadini e di autorità presenti. Dopo la benedizione parlarono il Signor Parroco don Giuseppe Bottura, il Sindaco signor Lino Angeli e il capo gruppo dell'A.N.A. serg. magg. Giulio Fassamani, — mentre il discorso ufficiale veniva tenuto dal prof. Margonari presente in rappresentanza della Sezione e del Consiglio nazionale. La Sezione era ancora rappresentata dal cav. uff. Mario Pinamonti di Lévico e da numerosi gruppi del vicinato. Ha prestato servizio d'onore un picchetto armato del Gruppo artiglieri di montagna di stanza a Strigno e la banda di Vigolo Vattaro.

CINTE TESINO

Il 31lugl i ou. s. ha oeffEonédnonos, il 31 luglio u. s. ha avuto luogo a Cinte una ruscitissima manifestazione organizzata dal locale gruppo A.N.A. per la benedizione del gagliardetto e l'inaugurazione del gruppo. La festa è stata allietata dalla presenza della fanfara sezionale, salutata dal capogruppo Umberto Carniel e di numerose autorità costi convenute dal Capoluogo e dal mandamento di Borgo. La S. Messa è stata celebrata da don Spada il quale al Vangelo ha ricordato con elevate parole i Caduti di tutte le guerre ad ha invitato gli alpini e la popolazione alla fratellanza e al

progresso pacifico che può esserci indicato solamente dalla parola di Cristo. Madrine del gagliardetto sono state Rinalda e Giglia Buffa.

Dopo la benedizione il gen. Dal Fabbro ha parlato in nome della Sezione rilevando l'alto significato della cerimonia celebrata in una zona che ha visto le epiche gesta dei battaglioni alpini « Feltre », « Val Cismon », « Brenta » e « Pavione ». A conclusione della cerimonia è stata deposta una corona di fiori davanti al Monumento ai Caduti.

Per la Sezione erano presenti anche il Vice Presidente col. Micheletti, il capitano Taddei, il cons. prof. Corsini e il cons. Carlo Zilio. Alla solennità della giornata alpina ha pure contribuito la presenza del cav. Rodolfo Buffa padra della M. O. Silvano.

BASELGA DI PINE

Domenica 7 agosto, l'Azienda Turismo ha organizzato la tradizionale « Festa Alpina » alla Pineta di Vigo, alla quale è intervenuta la fanfara dell'A.N.A. che con le sue canzoni alpine e folcloristiche ha caratterizzato la festa.

BONDO

Domenica 14 agosto le penne nere di Bondo si sono riunite per celebrare la loro festa di inaugurazione ufficiale del neo costituito Gruppo e della benedizione del gagliardetto. La cerimonia ha avuto esito brillante per la presenza di numerose autorità, di numerose penne nere provenienti da tutta la vallata e dalla Provincia, oltre che da numerosissima folla di villeggianti. Il piccolo centro delle Giudicarie ha visto affluire circa 3000 persone che hanno trascorso una giornata di patriottismo e di allegria cordiale e sincera.

Era presente l'alpino sen. Spagnoli, l'assessore regionale dott. Pedrini, il gen. Dal Fabbro, il col. Micheletti, il col. De Biasi, il cappellano capo cav. uff. don Gerolamo Perugini che ha celebrato la S. Messa e impartita la benedizione del gagliardetto, madrina la signa Dina Bonenti. Significativa la sosta del corteo, che ha attraversato la borgata imbandierata, davanti alla lapide che ricorda Leone Bonenti, caduto sul Piave durante la prima guerra mondiale, quale atto di omaggio verso i caduti in tutte le guerre e su tutti i fronti.

PIEVE TESINO

Domenica 21 agosto, in un clima veramente caldo ed affettuoso, si è svolta la cerimonia della benedizione e della consegna del gagliardetto al Gruppo A.N.A. di Pieve Tesino. Bandiere, striscioni, cartelli, pavesavano la bella borgata; nella piazza era eretto un significativo altare da campo che aveva per sfondo una grande croce legata da un reticolato e molto tricolore. Da questo motivo, il celebrante don Onorio Spada ha tratto lo spunto per ricordare il sacrificio di coloro che non sono tornati dai campi di battaglia invitando i rimasti a riunirsi nella pace laboriosa e nella fede e nell'amore fraterno. Dopo il rito religioso hanno preso la parola l'oratore ufficiale prof. Santini della Sezione di Trento. Indi il Capogruppo prof. Ognibeni ha ricordato gli alpini della prima e della seconda guerra mondiale, i volontari, i caduti, i decorati e la bella tradizione alpina di Pieve che conta 105 iscritti su una popolazione di 1000 abitanti. È seguita la benedizione del gagliardetto, madrina la vedova Berta Tessaro. Il Gruppo porta il nome della Medaglia d'Oro Silvano Buffa. Si è formato poi il corteo che ha raggiunto il cimitero dove, mentre la fanfara suonava l'Inno del Piave, furono deposte corone di fiori sulle tombe dei Caduti e sul monumento che li ricorda. È stato un attimo di grande commozione; si sentiva vibrare l'anima patriottica di Pieve, le lacrime di chi è stato privato dei propri cari, l'incitamento dei morti a continuare sulla via dell'unione e della fratellanza per giungere alla pace.

Fra le autorità convenute abbiamo notato la folta rappresentanza della Sezione con alla testa il col. Micheletti, Vice Presidente Sezionale, il Cap. Santini, il cav. Ferraresi, Forti, il cap. Taddei, il dott. Guido Ripa della « Settima eroica », il cap. Guadagnini del Btg. Feltre, il magg. Forni del VI Artiglieria di stanza a Strigno e molti altri.

... dalle città e dai villaggi...

COMMEZZADURA

Il 2 ottobre u. s. ha avuto luogo a Commezzadura la inaugurazione del locale gruppo A.N.A. con la partecipazione della fanfara degli alpini della Sezione di Trento e di numerose rappresentanze dei gruppi A.N.A. solandre. Erano presenti numerose autorità della associazione alpina tra le quali il Vice Presidente della Sezione magg. Bertagnolli e il ten. dott. Zorzi consigliere per il mandamento di Cles.

La Messa al campo e la benedizione del gagliardetto sono state officiate dal cappellano militare don Giuseppe Leita che per l'occasione disse brevi ed appropriate parole di circostanza.

Anche il Presidente del gruppo A.N.A. locale, Pietro Zanone ha pronunciato il discorso di benvenuto per gli ospiti. Madrina del gagliardetto è stata la gentile signorina Cornelia Zanone.

La Sezione era rappresentata dal consigliere mandamentale cav. Paride Fantelli.

BREZ

Su iniziativa del socio Ennio Grigoletti si sono riuniti la sera del 7 dicembre, presso l'Albergo Concordia, una trentina di alpini e artiglieri in congedo, per decidere la costituzione del gruppo. «Veci» e «bocia» hanno ascoltato una breve relazione del Consigliere Mandamentale dott. Zorzi, che ha presentato ai presenti il rag. Taddei incaricato dalla Sezione ad intervenire e presiedere l'assemblea. Dopo aver recato ai presenti il saluto del Presidente Regionale, del Consiglio direttivo e degli 8400 soci trentini regolarmente iscritti, il rag. Taddei si rallegra che a Brez sorga, anzi risorga finalmente il gruppo A.N.A.; ha specificato alcuni paragrafi dello Statuto, specialmente dove risulta l'apoliticità dell'Associazione, l'assistenza reciproca, commemorazione dei Caduti ecc. invitando i presenti, aventi diritto di voto, di esprimere democraticamente il loro parere sui nominativi più adatti per assumere le cariche sociali. Dopo parecchie discussioni tutti si sono trovati concordi nelle seguenti nomine:

Grigoletti Ennio - Capo Gruppo; Zuech Romedio - Segretario; Zanotelli Attilio - Cassiere; Menghini Mario e Menghini Camillo - Consiglieri; Niederjaufner Ermano e Gilli Giuseppe - Revisori dei conti.

Si passò subito al versamento della quota di iscrizione per l'anno 1961, quota che i presenti decisero sulle L. 500.

In breve, ben 25 quote d'iscrizione sono state raccolte, mentre la discussione continuava sulla possibilità di acquistare il gagliardetto e sulla data presunta per l'inaugurazione ufficiale del Gruppo. Il desiderio di fare le cose per bene è

vivamente sentito in tutti e confidano su un aiuto particolare dal loro Comune, sebbene il Sindaco sia capogruppo dell'Ass. del Fante.

A loro basta l'assegnazione di 3 o 4 tronchi con il ricavo dei quali, potranno finanziare la fanfara Sezionale e le spese per gli onori di casa agli ospiti.

L'elenco degli alpini in congedo è stato fornito al Grigoletti dal sig. Massimo Rizzi di Rivo, il quale pure fa parte dell'Ass. del Fante ed è fiduciario dell'Associazione dei Combattenti e Reduci.

Dopo l'immane brindisi alle sorti del nuovo Gruppo in piena serenità e concordia si elevarono le nostalgiche canzoni alpine, dopodiché, verso mezzanotte tutti rientrarono alle loro destinazioni, felici e contenti per la bella serata.

MONTEVACCINO

Domenica 21 agosto Montevaccino era in festa; una festa particolare per il piccolissimo, ameno paesetto abbarbicato sulle pendici nord del Calisio: L'inaugurazione del neo costituito Gruppo Alpini, la benedizione del proprio Monumento ai Caduti, la fede e l'amore della Patria rinnovato. Merito di questa festa, iniziatore e collaboratore il vecchio amico don Guido che con la sua dinamicità ha saputo subito accattivarsi tutta la stima e tutto l'affetto degli alpini di lassù: Bandiere, striscioni, fiori erano dappertutto, dal sagrato davanti alla piccola chiesetta dove era stato eretto l'altare da campo, al piazzale dove sorge il nuovo piccolo Monumento, simbolo di amore e di dedizione. E la popolazione tutta, 180 abitanti, ha voluto essere presente e stringersi attorno ai suoi figli migliori. La magnifica giornata si è iniziata alle ore 10 con la S. Messa al campo; la fanfara della Sezione prestava servizio d'onore. Al pomeriggio, il corteo si portava sul piazzale dove sorgeva il Monumento ai Caduti, che veniva scoperto, benedetto e inghirlandato. Si aveva poi la solenne benedizione del gagliardetto del Gruppo, madrina la madre di un Caduto. Il discorso ufficiale veniva fatto dal Capitano Bruno Aor, mentre parole di circostanza venivano fatte dal delegato del Sindaco, dal consigliere nazionale prof. Margonari e dal Capo Gruppo signor Ciccolini. Da queste colonne vogliamo citare l'esempio di questo piccolo paesetto che ha saputo fare le cose molto bene per la grandezza dell'ideale di pace e di laboriosa serenità.

TAIO

Domenica 31 agosto il Gruppo di Taio ha effettuato la sua attività con

una gita sociale: il giro delle Dolomiti Orientali.

La gita è risultata riuscitissima ed i partecipanti hanno fin d'ora deciso di effettuarne altre in futuro.

GAVARDO

All'alba del 25 settembre u. s. partiva da Trento alla volta di Gavardo il nostro Presidente rag. Brocai per partecipare ai festeggiamenti del XXXV anniversario della Fondazione della Sezione di Montesuoglio; lo accompagnavano il «Barba» Zilio e l'ing. Deluca. A Gavardo facevano gli onori di casa il Capogruppo col. Giacobinelli ed il Presidente della Sezione cap. Maroni.

Il paese era straboccante di Alpini che in quelle ore hanno raddoppiato la popolazione del piccolo centro bresciano: penne nere venute da tutta l'alta Italia, dal Piemonte, dalla Lombardia, dalle Venzie, ecc. La presenza dell'Ordinario Militare d'Italia Mons. Pintonello e del nostro Presidente Nazionale avv. Ettore Erizzo ha dato il tono e siglato l'alto significato della manifestazione. Dopo la Messa, al discorso di S. E. Mons. Pintonello sono seguite le parole del Presidente Nazionale: come sempre parole dal più alto significato morale, parole profondamente sentite, dettate dal suo cuore alpino che ama nel senso più nobile l'Associazione Alpini.

Osservando dall'alto del podio l'enorme massa di alpini di tutte le età, dalle barbe bianche ai giovanissimi, il Presidente Nazionale con senso di sacrosanto orgoglio e di assoluta fiducia nell'avvenire, con voce commossa ha detto: «L'Associazione non è un museo, ma qualche cosa di vivo, destinato a perpetuarsi nel futuro. Questo ci è di grande conforto, poiché ci assicura che la nostra opera continuerà anche in avvenire, per la sicurezza non solo nostra, ma della Patria».

Seguiva quindi la sfilata, in cui Trento, con il Labaro della Sezione assieme al Presidente, con i gagliardetti dei Gruppi di Trento e di quello Ledrense col Capo Gruppo e numerosi soci, avevano il posto d'onore e sfilavano primi per le vie di Gavardo gremite di folla entusiasticamente applaudente.

In un ristorante del Centro ha avuto poi luogo il pranzo ufficiale, alla fine del quale, fra gli altri discorsi, ha preso la parola il Presidente Brocai, che portava al centinaio di presenti, fra Autorità ed Alpini, il saluto della Sezione Trentina, rimarcando con felicissimi e commoventi spunti il senso di italianità che ora, in questo momento critico della discussione all'ONU sull'Alto Adige, più che mai fa fremere l'italianissima Gente Trentina:

A. D.

M. O. Italo Lunelli

Il 27 settembre 1960 morì a Roma, dove viveva da molti anni, il ten. col. degli alpini e M. O. al V. M. Italo Lunelli, nato a Trento il 6 dicembre 1891.

Compiuti gli studi medi e superiori, si laureò in lettere e il 26 maggio 1915, allo scoppio della prima guerra mondiale, si arruolò nel 7. Reggimento alpini e venne assegnato al Btg. Monte Pavione. Esperto rocciatore, si offrì volontario per un'impresa arditissima, che lo Stato Maggiore aveva progettato nella zona del fronte cadorino. Dopo mesi di preparazione, il 16 aprile 1916 compì di sorpresa l'occupazione del Passo della Sentinella, superando difficoltà tecniche giudicate eccezionali. La vittoriosa ascensione gli procurò la massima ricompensa cioè la M. O. al V. M. con la seguente motivazione:

«Esempio del più fulgido e cosciente ardimento, instancabile e sprezzante di ogni pericolo, audace fino alla temerità, ponendo in non tale le gravissime conseguenze cui si esponeva come Volontario trentino. Prodigava l'opera sua indefessa al raggiungimento dell'ideale che lo aveva spinto ad arruolarsi nell'Esercito Italiano, la liberazione cioè della Terra nata dal giogo austriaco. Nelle epiche giornate per la conquista del Passo della Sentinella, riusciva ad occupare, scalando pareti rocciose e di ghiaccio, un impervio gruppo montano compiendo un'impresa alpinistica memorabile e militarmente indispensabile per la conquista della importante località. Nel giorno dell'attacco col suo plotone scalava per primo e riusciva ad occupare di sorpresa una posizione dominante il Passo e le linee di rifornimento del nemico, volgendo in fuga i rincalzi e concorrendo efficacemente alla definitiva conquista».

Passo della Sentinella - 16 aprile 1916

Nell'azione che si svolse in Regione Poper, dal 29 al 3 settembre 1916, ottenne un encomio solenne per l'occupazione di Torre Pellegrini.

Nel 1917, mentre si trovava in Val Calcino, durante la battaglia di Monte Fontanel, fra il 12 e il 13 settembre, ottenne una Medaglia d'Argento al V. M. per avere con ammirabile coraggio sostituito il proprio capitano, rimasto ucciso, ed aveva respinto violenti attacchi del nemico che si ritirò con rilevanti perdite.

Nel luglio del 1919 fu smobilitato. Oltre alle decorazioni già citate, ricordiamo due croci di guerra e la Croce d'oro di S. Stanislao.

Nella seconda guerra mondiale fu richiamato per un periodo durante la campagna di Francia col grado di ten. colonnello.

Alle solenni onoranze funebri, celebrate il 27-9-1960 nella capitale, hanno partecipato rappresentanze della Legione trentina e dell'Associazione Nazionale Alpini.

Alla famiglia del valoroso scomparso rinnoviamo anche da queste colonne le condoglianze degli alpini trentini e della Redazione.



cav. Aldo Righi

Il 28 ottobre scorso, dopo dolorosa malattia moriva all'Ospedale di S. Chiara in Trento il cav. Aldo Righi, Consigliere del Gruppo di Trento e della Sezione. L'amico Righi ha partecipato alla seconda guerra mondiale col grado di sergente maggiore ed alla fine del conflitto è stato fra i primi



patia, specie a Trento dove era un assiduo frequentatore del nostro circolo. Durante la sua malattia è stato assistito da numerosi soci del suo caro battaglione «Val Fassa» e della Sezione, con i quali fino alle ultime ore si intratteneva in amichevoli conversazioni.

I funerali sono stati veramente imponenti. Insieme con i colleghi d'ufficio, combattenti e alpini, sotto una pioggia torrenziale, numerosi cittadini seguirono il feretro fino al cimitero, ove don Onorio Spada per l'Associazione alpini e il cav. uff. Parolari a nome dell'Associazione Combattenti, diedero all'amico Righi l'estremo saluto.

Il Consiglio sezionale e del Gruppo di Trento esprimono anche da queste colonne le proprie condoglianze per la grave perdita e ad essi si aggiunge nel cordoglio la Redazione del «Dos Trent».

cav. A. Guatta Caldini

Il 10 luglio è morto improvvisamente il Cav. Angelo Guatta Caldini, I. Capitano d'Artiglieria in congedo e zelante, attivissimo consigliere della Sezione A.N.A.I. di Trento, alla quale apparteneva già dal lontano 1935.

Combattente delle due grandi guerre, ha saputo costantemente servire il Paese con esemplare dedizione. Fulgida figura di patriota ed infaticabile uomo d'azione, godeva, nella zona, della

massima stima. Imponenti i funerali, ai quali hanno partecipato anche moltissimi artiglieri in congedo, il Consiglio della Sezione al completo, con labaro listato a lutto, il quale ha scor-



tato la salma da Trento a Muscoline (Brescia) dove la medesima è stata tumulata.

Il I. Capitano d'art. Angelo Guatta è stato sempre un assiduo socio dell'A.N.A. della quale ha seguito con vera passione l'attività.

Ai funerali hanno partecipato anche il Presidente della Sezione e numerosi alpini.

Il 3 ottobre u. s. è deceduto nella sua abitazione in Adeno l'ex Alpino e commerciante di frutta, ARMIRIO MURAGLIA d'anni 28 in seguito alle ferite riportate nel tremendo scontro del 20 luglio scorso nei pressi di Innsbruck, mentre con la sua vettura si portava al mercato per trattare la vendita di alcuni vagoni di frutta.

La sua immatura scomparsa ha destato profonda commozione nel paese e fuori dove era conosciuto, stimato e benvenuto da tutti.

Lavoratore instancabile e pieno di vita era riuscito dopo molti sacrifici, assieme a suo padre, a crearsi un ottimo commercio di frutta sui mercati nazionali e esteri.

Il gruppo Alpini ha perso in lui uno dei suoi migliori figli.

Ai solenni funerali oltre alla popolazione e ai molti suoi amici e conoscenti di fuori paese e della banda locale, erano presenti molti Alpini del Gruppo con ragliardetto, presente pure il labaro della Sezione di Trento portato dall'alliere sig. Carlo Ziglio e scortato dal rag. Comm. Mario Taddei membro del Com. Direttivo: questa presenza ha portato e fatto sentire nei molti, presenti la fraternità che esiste nei Gruppi Alpini.

Ora la sua candida anima, come le immacolate nevi delle più alte montagne che ha amato, è lassù in mezzo alla folta schiera di Cantore, lasciando in noi quell'alone di giovinezza che dal suo cuore sgorgava.

Alla moglie, alla sua cara bambina, ai genitori e familiari così duramente colpiti, rinnoviamo da queste colonne le più vive condoglianze.

Il capo Gruppo alpini di Castello di Fiemme signor Corradini annuncia con immenso dolore la morte della piccola Maria Silvia che per pochissimi giorni ha rallegrato la sua famiglia.

Nel mese di agosto è deceduta la mamma del socio Quinto Cavada del Gruppo di Castello Fiemme. Il Gruppo di Castello porge le più sincere condoglianze.

Il 26 giugno u. s. è deceduto a Pellizzano il papà del socio Guido Tosolini. Alla famiglia il gruppo alpini porge le più sentite condoglianze.

L'8 settembre u. s. è deceduto a Nave San Rocco, il giovane Giuliano Castellani d'anni 23, ritornato da soli quattro mesi dal servizio militare.

L'8 ottobre u. s. è venuto a mancare ai suoi cari l'alpino Gregorio Muraro socio del Gruppo di Castello Tesino.

Il 12 settembre u. s. è deceduta a Malè la mamma del socio Cesare Bertoldi capo Gruppo A.N.A. di Pergine.

L'8 novembre u. s. è deceduto a Bersono — dopo penosa malattia — il socio Placido Mosca ex artiglieria da montagna.

Vive condoglianze ai familiari da parte del Gruppo alpini di Pieve di Bono.

Nel mese di novembre è deceduto ai Sorni di Lavis il socio Carlo Sebastiani.

Nel mese di ottobre è deceduto ad Ospedaletto dopo breve malattia il socio Remigio Cenci fratello di un Caduto alpino in Grecia.

Il 27 novembre u. s. è deceduto improvvisamente a Marani di Ala il socio Giuseppe Trainotti di anni 45.

Il Gruppo di Ala colpito sinceramente per la scomparsa di un socio veramente attaccato all'Associazione — invia alla famiglia le condoglianze più sentite.

GENEROSITA' E FRATERNITA' ALPINA

Una significativa offerta della consorella Sezione di Asti

La Sezione A.N.A. di Asti, all'indomani delle gravi e disastrose alluvioni dello scorso settembre, ha inviato alla consorella Sezione di Trento un assegno di 25.000 Lire da consegnare ad un alpino sinistrato. Il gesto è stato accolto con grande commo- zione dalla direzione sezionale, oltre che per il valore materiale di evidente rilievo, per l'alto significato morale con cui viene ancora una volta confermato lo spirito di collaborazione che anima tutti gli alpini d'Italia, specialmente nei momenti di disagio e di calamità. Anche da queste colonne rinnoviamo al Presidente e soci della Sezione consorella il nostro commosso ringraziamento.

OFFERTE PRO «DOS TRENT»

Padre Mario Tonidandel L. 1.000.

Il Gruppo di Ziano ha generosamente offerto a favore di «Dos Trent» Lire 6.000.

Tullio Dietre Lire 1.000.

SPORT ALPINO

Il Gruppo Sportivo Monte Bondone dell'A.N.A. di Trento con la collaborazione della A.S. Cauriol di Ziano organizza per domenica 8 gennaio 1961 in Ziano una gara di qualificazione nazionale di staffetta olimpionica 3 x 10 che verrà denominata «TARGA GUIDO LARCHER». A tale gara si prevede concorreranno numerosissimi atleti provenienti da tutta Italia. È assicurata la presenza di tutti gli azzurri del fondo, fra i quali sono molti nostri associati.

Il 6 gennaio 1961 la Cornacci di Tesero organizzerà altra gara di fondo per la disputa del Trofeo Jellici.

Fiori Alpini

Il 1° agosto 1960, la casa del socio Luigi Chisté del Gruppo di Nave San Rocco e della gentile signora Adelina è stata allietata dalla nascita di Francesco e Lida.

È nato Fabio del maestro Beniamino Brugnara capo gruppo A.N.A. di Mol- lara.

Aleide, del socio Luigi Degasperì del gruppo di Sardagna e della gentile signora Valentina.

La famiglia dell'alfiere del Gruppo di Cunevo Bruno Zanon è stata allietata, nel mese di maggio da MARIA PIA, che così terrà compagnia alla brava mamma Cornelia ed ai cinque vispi scarponcini che già l'hanno preceduta.

Congratulazioni. Congratulazioni ed auguri da tutto il gruppo.

Il 26 gennaio u. s. la casa del socio Zambelli Giacomo del gruppo di Peliz- zano è stata allietata dalla nascita di Angelo.

Il giorno 18 agosto u. s. è nata una nuova penna nera al socio Oss Giovan- ni del gruppo di Cadine. Congratula- zioni alla moglie Ester Pedrini.

È nata Maria Grazia all'alpino Mario Huber, socio del Gruppo di Lavis.

Emma, ha allietato la casa del socio Mercì Guido del Gruppo di Vigo Cor- tesano e della gentile signora Anna.

Il 5 settembre u. s. la casa del socio Mattivi Emilio del gruppo di Vigo Cor- tesano è stata allietata dalla nascita di Ivana.

Il socio insegnante Bortolotti Renzo e la di lui signora Irma — pure insegnante — annunciano con gioia la nascita del loro primogenito Luciano nato il 29 set- tembre 1960.

Il 6 ottobre u. s. la casa del cassiere Bruno Avi del Gruppo di Ala è stata allietata dalla nascita di Brunella.

Anna, ha allietato la casa del socio Giovanni Pernisi del Gruppo di Pieve di Bono.

Il socio Ribiani Vittorio del Gruppo di Mezzocorona annuncia la nascita del primo nipotino.

Il socio Mario Ribiani del Gruppo di Mezzocorona annuncia la nascita del terzo «bocia».

Al socio Mario Girardi del Gruppo di Mezzocorona è nata una bella bambina.

Il 15 novembre u. s. la casa del socio

Eligio Andreolli del Gruppo di Vigo Cortesano e della gentile signora Car- la Luchi è stata allietata dalla nascita del primogenito Stefano.

È nato il «montagnino» Gianni pri- ma della stella alpina del socio Rossi Raccagni Romolo e della gentile signo- ra Anna.

Fiori d'arancio

Il 26 novembre u. s. il socio Mario Mattivi del Gruppo di Vigo Cortesano si è unito in matrimonio con la gen- tile signorina Lauretta Saltori.

Nel mese di maggio il signor Renzo Zanon, alpino paracadutista, socio del gruppo di Cunevo, si è unito in matri- monio con la gentile signorina Elda Deromedi.

Alla nuova famiglia i migliori auguri del nostro gruppo.

Il 30 giugno u. s. il socio dottor En- rico Paolo del gruppo di Pellizzano si è unito in matrimonio con la gentile signorina dottoressa Alda Moro.

Il Gruppo porge auguri e felicitazio- ni alpine.

Il 10 settembre u. s. il socio Inama Roberto del gruppo di Nave San Roc- co si è unito in matrimonio con la gentile signorina Feller Anna Maria.

Il 22 ottobre u. s. il socio Bortolotti Giuseppe del Gruppo di Vigo Cortesa- no si è unito in matrimonio con la gentile signorina Vittì Lina. Felicitazioni ed auguri.

Il socio Cesarino Andreis del Gruppo di Mezzocorona si è unito in matri- monio con la gentile signorina Con- cetta Di Lorenzo.

Zanon Giuseppe con Partel Teresa.

Vanzetta Giuseppe con Gacomozzi Lu- cia. Trettel Giuseppe con Canal Lo- renza.

Il socio invalido BURLON PIETRO classe 1898 ha raggiunto le 75 trasfu- sioni di sangue per cui il 2 ottobre sarà decorato a Rovereto di medaglia d'oro.

Al Cap. magg. RIGATTI VIRGILIO sarà consegnata la medaglia di bronzo per essere pervenuto a 25 trasfusioni.

Giuseppe Niccolini - Trento



PIAZZA ITALIA
Telefono 21.954

TESSUTI CONFEZIONI - LANE BORGOSIESIA

CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO

Fondata nel 1841

DIREZIONE GENERALE: TRENTO - Via Gallei, 1

Sedi: TRENTO Tel. 26.831 23.731

Agenzia di città n. 1 - Tel. 23.736

Agenzia di città n. 2 - Tel. 21.881

ROVERETO - Tel. 3564 - 3565

**28 FILIALI E AGENZIE
10 UFFICI VIAGGI E TURISMO
(CORRISPONDENTI CIT)**

TESORERIA REGIONE TRENTO - ALTO ADIGE
RICEVITORIA - TESORERIA PROVINCIALE

ESATTORIE E TESORERIE IN TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

ATTIVITÀ AMMINISTRATE OLTRE 40 MILIARDI

TUTTI I SERVIZI BANCARI E TURISTICI

BANCA DI TRENTO E BOLZANO

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 323.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN TRENTO

Banca aggregata alla Banca d'Italia per gli scambi Commerciali con l'estero

SEDI:

TRENTO - Via Mantova, 19
Tel. 26.265 26.266 26.267 23.465 21.145

BOLZANO - Piazza della Mostra, 3
Tel. 242-42, 242-43, 242-44

FILIALI:

Ala - Borgo - Bressanone - Brunico - Cavalese - Cles - Cortina d'Ampezzo - Egna - Fortezza - Levico - Malè - Merano - Mezzolombardo - Moena - Ortisei - Pergine - Riva - Rovereto - Salorno - Terno - Tione - Vigo di Fassa

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E BORSA

SINDACATO AGRICOLO INDUSTRIALE - TRENTO

S.A.I.T.

Consorzio delle Cooperative Trentine - Società cooperativa a respons. lim.
ANNO DI FONDAZIONE 1899 SEDE: VIA SEGANTINI, 6

N. 250 COOPERATIVE ASSOCIATE

Reparti: ALIMENTARI - SCORTE AGRARIE - MANI- FATTURE - MERCERIE - FERRAMENTA - VETRAMI SALUMIFICIO - MEDICINALI - AGIPGAS

Magazzini - deposito: ROVERETO - BOLZANO - ME- RANO - FONDO - TIONE - PONTE ARCHE - CAVA- LESE - PRIMIERO



N: 55 Spacci di vendita al minuto nelle due prov. di Trento e Bolzano

Ditta Chesani

Trento

Via Mantova, 12 - Telefono 21.341

INGROSSO

DETTAGLIO

TESSUTI - ARREDAMENTO - TELERIE - LANA MATERASSI, CRINE, PIUMA E AFFINI FILATI - MERCERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIE - CALZE - GUANTI - CONFEZIONI ARTICOLI MODA - ARTICOLI VIAGGIO, SPORT, CASALINGHI - CHINCAGLIERIE - GIOCATTOI GALANTERIE - PROFUMERIE

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE TRIDENTINA

VIA CALEPINA N. 1 - TRENTO - TEL. 26.175 - 26.176

Concede Mutui Ipotecari in Cartelle Fondiarie a lungo termine.

Eroga nella Regione:

- Mutui 3 % sul Fondo Rotazione Agricoltura per Costruzioni Rurali.
- Mutui 2.50 % sulle Leggi Nazionale e Regionale a favore dell'Industria Alberghiera.
- Compra e vende Cartelle Fondiarie di propria emissione.
- Reddito annuo effettivo fruttato da una Cartella al 5% esente per legge da ogni Imposta presente e futura: **oltre il 7.50%**